

## METODI DELLA LOTTA SOCIALISTA

Lo Spionaggio, la Diffamazione, l'Agguato, l'Assassinio

## INEFFABILE IMPUDENZA!

Federazione Socialista Italiana

SEZIONE OLD FORGE, PA.

S. L. P.

A tutti i Socialisti in buona fede.

Domenica 11 corr. la Sezione Socialista Italiana di Old Forge Pa., riunitasi straordinariamente veniva alla seguente conclusione:

L'Assemblea considerando:

che l'assassinio commesso da sedicenti socialisti di Barre Vermont, su persona inerme non è in nessun modo compatibile col principio umanitario informatore dell'idea socialista e che la responsabilità del fatto ricade su quell'intera Sezione e sul PROLETARIO, per la loro condotta ostile ed irritante verso i socialisti-anarchici, la quale condotta non poteva che partorire conseguenze funeste, che perciò non è scusabile né compatibile la leggerezza di quelle Sezioni che precipitosamente hanno espresso il loro voto di solidarietà con l'assassino del proprio compagno di sventura e di lotta;

che la condotta del giornale IL PROLETARIO, prima e dopo il disgraziato fatto di Barre, in rispetto alla condizione degli animi esistenti colà, non è stata, e non è né pacificatrice, né conveniente, ed è anzi atta ad approfondire viepiù quel solco che divide le due falangi combattenti per lo stesso fine in modo da poterlo far divenire un'abisso inaccessibile. Che perciò il giornale suddetto ha sopra di sé il peso morale del delitto di Barre Vermont, e quindi non può oltre ritenersi adatto ad una propaganda essenzialmente umanitaria quale è quella socialista;

DELIBERA:

Invitare la C. E. della F. S. I. a dichiarare la Sezione di Barre Vermont esclusa della Federazione ed a richiamare le Sezioni che inconsideratamente si sono rese solidali con i fucilatori di Barre, a ritornare sulle loro deliberazioni e correggersi dell'errore prima che possa venirne menomata quella stima e considerazione del mondo civile di cui il Partito Socialista ha goduto finora.

Propone alla C. E., predetta di cambiare il titolo del giornale a fine di far sparire in modo assoluto la macchia di sangue di cui il PROLETARIO si è lordato; iniziare una sottoscrizione in soccorso della vedova e degli orfani dell'ucciso.

Inviare copia della presente al PROLETARIO con invito di pubblicarla, e ammonirlo di non cestinare, come ha fatto di altra cosa non di suo gusto, ma che non pertanto era importantissima; e insieme di inviare copia a tutte le Sezioni ed ai giornali del partito non dimenticando di far considerare che qualora si persistesse nella via dell'errore che si sta battendo,

questa Sezione dichiara fin da ora di staccarsi dalla Federazione e costituirsi autonoma per non aver contatto con chi pretende sostenere i propri principii a colpi di revolver e di chi si crede in diritto di attentare all'esistenza altrui per qualunque possa esserne il motivo-

IL COMITATO DIRETTIVO.

Old Forge, Pa 13 ottobre 1908.

E' un documento onesto in cui vibrano sinceri il rimpianto, la fede, l'affetto purissimo dei rudi minatori di Pensilvania al loro altissimo ideale di fratellanza e di libertà; in cui più che il rimpianto per una sventura irreparabile vibra la voce nobile, alta, quasi solenne di un onesto proposito civile: che tra anarchici e socialisti in buona fede, ferma la diversità del fine e dei metodi, possano intercorrere vincoli e rapporti di rispetto, di stima e di solidarietà.

E' un documento onesto a cui non saprebbe negare adesione sollecita ed affettuosa nessun'anima gentile: un documento onesto che sferzando la miserabilità ed i calcoli dei mercantucoli di socialismo comestibile doveva rizzarli furenti, avvelenati rabbiosi del covo come un fascio di serpenti a sonagli.

E siccome il covo è oggi a Northfield, la nuova Mecca in cui attornò all'obliquo profeta... di revolverate e d'assassini proditori, s'è raccolto il sinedrio di quanto ha il socialismo coloniale di perfido, di velenoso e di bestiale, così è nel nome della sciagurata Sezione di Northfield che partono gli anatemi contro il semplicismo dei socialisti di Old Forge, Pa. i quali — a questo lume di premeditazioni, d'agguati, di delazioni e di omicidi... socialisti — hanno l'ingenuità di credere alla funzione essenzialmente umanitaria dell'idea e della propaganda socialista.

L'anatema è quale soltanto poteva erigerlo, cementato di menzogne e di turpitudini, l'ineffabile impudenza di Pagnacca fremente sotto la sferzata dei socialisti di Old Forge i quali gli accollano il peso morale dell'assassinio di Elia Corti; è un monumento di perfidia.

Perchè scomunica cotesta seditiosa Sezione di Old Forge? Chi le ha detto che Elia Corti sia stato assassinato da un socialista? che l'assassino sia Garretto?

E se questo, come risulterà, fosse innocente? Se egli fosse invece la vittima predestinata? se risultasse domani che il complotto per uccidere si fosse tenuto — come si vocifera — in casa del morto Elia Corti?

Conoscete voi l'ambiente di Barre, voi che accollate alla redazione del Proletario la responsabilità morale del delitto? Sapete che gli anarchici hanno boycottato il quotidiano, screditato la cooperativa, coltivato sempre le peggiori relazioni? E non ne avete la prova nel fatto che le cauzioni per gli anarchici sono state fornite dai più esosi sfruttatori di Barre mentre Serrati è uscito colla cauzione fornitagli da un operaio... che ha delle riserve?

Una sottoscrizione per la vedova e per le bambine di Elia Corti? Ma hanno migliaia di dollari! Il Corti era un padrone; intelligentissimo si valse di questa sua qualità per sfruttare in ogni modo l'ambiente ed i lavoratori.

Pentitevi, temerari! tornate a migliore consiglio, sediziosi; tornate, pecorelle smarrite, all'ovile!

Così Pagnacca, sotto le vesti pudibonde della Sezione di Northfield, risponde alla nobile protesta ed al più nobile appello dei socialisti di Old Forge.

Cominciamo a liberare il terreno da una inesattezza in cui è involontariamente caduta la Sezione Socialista di Old Forge: la vedova e gli orfani di Elia Corti se non nuotano nell'agiatazza non hanno bisogno di sottoscrizioni e sono ben decisi a farne a meno. La nobile intenzione che moveva ad un'iniziativa di solidarietà collettiva e riparatrice, la Sezione Socialista di Old Forge, resta e testimonia della sua buona fede dell'incontestabile generosità dei suoi sentimenti.

Elia Corti era un padrone: come tutti i padroni aveva cura dei suoi interessi, l'amicizia personale non mi farà neppure dire che egli cercasse di conciliarli con quelli dei suoi dipendenti che pure con lui stavano da anni e volentieri: si giungesse a dimostrare che Elia Corti era la perla dei padroni non s'aggiungerebbe nulla alle sue qualità morali, universalmente apprezzate e si aggraverebbe un inutile e pericoloso pregiudizio: che i padroni possano essere buoni, che le catene, i ceppi per essere d'oro non pesino ai polsi e sulle braccia dello schiavo. Non si può essere padroni ed anarchici. Elia Corti che apparteneva molti anni fa, nel 1896, al Club degli operai di lingua italiana, un circolo mezzo sovversivo se non anarchico e vi aveva coltivato simpatie vivissime al nostro ideale, da sette anni s'era chiuso nel breve ambito della famiglia e del lavoro.

Ho chiamato mezzo sovversivo il Club degli operai di lingua italiana e non anarchico come, sapendo di mentire, insinua Pagnacca, e non potendone appellare ai morti me ne appello ai vivi, a Michele Broggi ed a Lorenzo Casellini, socialisti, che a quel club appartennero contemporaneamente ad Elia Corti.

Il quale era dunque un padrone, un padrone — nella peggiore ipotesi — come tutti gli altri, salva ed esclusa tuttavia, perchè sui morti non debbono i ruffiani impunemente ballar la tarantella delle postume vigliaccherie, salva la categoria dei padroni piovre, dei padroni sanguisughe, dei padroni negrieri che intascati gli utili, fraudate ai creditori le attività del bilancio ed ai poveri lavoratori le due tre e le tre quindicine falliscono a Plainfield Vt. e buttando un piatto di sbobba a Pagnacca pel panegirico lenone, riaprono bottega di morale all'insegna della Sezione Socialista di Northfield.

Elia Corti, padrone, sarà stato come tutti gli altri uno sfruttatore, ma che a trovarlo esoso (coraggiosamente, dopo morto) siano proprio i Bernasconi ed i Malnati è impudenza che supera i più fantastici confini dell'umana aberrazione.

L'Immondo Quotidiano insozzato dalla macchia sanguinante d'un assassinio la cui responsabilità — come scrivono con esatto senso delle persone e delle cose i socialisti di Old Forge — ricade intera sulla sua redazione, ci aveva da gran tempo abituati a queste oscure capriole dell'impudenza.

Tutte le bagascie ritinte che a nuclei affogano nelle latrine, colla complicità dei flebotoni in rottura di bando, il frutto della depravazione collettiva, dall'Immondo Quotidiano ci urlarono un giorno che noi

non amiamo la famiglia; i ladri ai cui artigli adunchi s'attaccarono recidivamente i fondi delle casse operaie di resistenza ci gridano, dalle stesse fogne: disonesti! e colla bocca sozza ancora dell'istigazione e del mandato omicida al sicario che appostarono nel vano buio di una porta gridano alle oche ed ai citrulli: abbasso la violenza!

Dovremmo maravigliarci oggi se dopo aver teso l'agguato di cui fu vittima Elia Corti, dopo aver armato la mano di Garretto, dopo avergli dato al momento opportuno l'allarme, farneticano di complotti misteriosi ed a trarli dalla loro degenerata immaginazione stuprano l'irresponsabile ed inconscia semplicità d'un fanciullo alle false denunce, atteggiandosi sconcie prefiche, a vittime perseguitate?

Manco per sogno, pur dovendo ammettere attoniti che la Sezione Socialista di Northfield ci appare — contro ogni iperbolica previsione — meravigliosa.

Magna pars della vita e dell'attività di quella Sezione, della quale è Segretario ed è stato rappresentante al Congresso Socialista di W. Hoboken, è tale in cui forse non allignano nè tristizia d'animo nè perversità di propositi, in cui è più che tutto un'innocente e smisurata vanità, un frettoloso atteggiamento a parere più che ad essere, un'assoluta contumacia di carattere e di volontà.

Qui, sotto l'impressione immediata dell'assassinio non seppe trattenere una confessione imprudente; là, quindici giorni dopo, sotto la suggestione di Pagnacca non sa ribellarsi ad una odiosa complicità che gli ripugna.

Qui, pochi minuti dopo l'assassinio di Elia Corti perpetrato nel Block Socialista dal socialista Garretto, la stessa sera del 3 ottobre spirante, nella casa di un socialista, in North Main St., il Segretario della Sezione Socialista di Northfield con fessava, presenti più persone, essere certo che SERRATI ERA VENUTO IN BARRE APPOSTA PER SUSCITARE DISORDINI. Anticipava insomma, in una forma meno spietata ma non meno precisa, il giudizio che, conoscendo l'uomo e l'opera sua, ha dato più tardi la Sezione Socialista di Old Forge Pa.

L'Immondo Quotidiano non osò neppure impugnare questa grave asserzione di colui che è pure il suo corrispondente da Northfield, si limitò a meravigliarsi che gli prestassimo fede noi dopo averlo battezzato il più chiaccherone dei socialisti di Northfield.

Pagnacca può sollevare sulla serietà e sull'attendibilità del suo compagno tutte le eccezioni che in quest'ora gli possono tornare convenienti; è cosa che non ci riguarda.

Noi domandiamo soltanto se si deve credere al segretario della Sezione Socialista di Northfield quando rigetta su Pagnacca la responsabilità dei disordini che è venuto qui apposta a provocare, oppure quando nega alla Sezione di Old Forge la competenza a ricercare le responsabilità che egli per primo ha definite.

Ed in attesa d'un responso che... non verrà, non crediamo nè prima nè poi, ma colla Sezione Socialista di Old Forge riteniamo che Pagnacca e l'Immondo Quotidiano macchiati d'un assassinio premeditato e proditorio non possono oltre ritenersi degni di una propaganda essenzialmente umanitaria, educatrice e civile.

Pel resto s'accordino... col boia.

EL VEC.